

Elezioni Amministrative 2022



“SCRIVIAMO INSIEME IL FUTURO”

MARIANO BRUNO SINDACO

Una lista civica di eoliani per gli eoliani

CHI SIAMO

- Un gruppo di cittadini portatori di ampia pluralità di idee che ritengono che il rispetto e la tutela del pensiero e delle esigenze di tutti, mediati con un bilanciamento sano e imparziale, siano il fondamento di ogni società civile.
- Eoliani che ritengono che l'amministrazione pubblica debba essere al servizio delle necessità di ogni concittadino – ben lontana dalle note «clientele» - ma soprattutto al servizio di queste meravigliose isole, con uno slancio e una visione rivolte al futuro.
- Persone ben conscie della necessità che – prima ancora di pianificare un luminoso sviluppo – sia prioritario mantenere sul territorio servizi essenziali quali l'ospedale e il tribunale e gestire bene l'ordinario: dalla gestione dei rifiuti alla riorganizzazione dei servizi amministrativi, passando per la manutenzione delle strade e per il ripristino degli splendidi sentieri eoliani. Ciò che da troppo tempo è stato tralasciato da chi ha avuto la responsabilità e l'onore di governarci.

IL NOSTRO PROGETTO

- Costruire una comunità di persone, anche attraverso momenti culturali, che sappiano trarre i dovuti insegnamenti dalle esperienze pregresse – sia positive che negative - con una diversa visione del presente ma soprattutto del domani, che abbiano a cuore il futuro delle Eolie e si assumano la responsabilità di governarle per gli anni a venire con il solo obiettivo di migliorare per tutti la qualità della vita.
- Ribaltare il modo di vedere la politica, sino ad oggi vissuta quale strumento al servizio degli *“amici”*, consapevoli che continuando con questo modo di fare stiamo solo devastando il nostro territorio e sottraendo la legittima eredità a chi verrà dopo di noi.
- Reperire risorse, anche locali, e spenderle in maniera oculata per far sì che le nostre isole siano sempre più valorizzate, nel rispetto del nostro territorio e delle nostre tradizioni, ma senza dimenticare i fondamentali interessi economici della comunità eoliana.
- Riformare in maniera strutturale la visione turistica, i trasporti, l'erogazione dei servizi, la visione energetica e l'intera organizzazione della *“macchina”* comunale.

IL NOSTRO PROGRAMMA

TURISMO

La più grande risorsa per il nostro territorio è indubbiamente quella turistica. Da troppi anni non si è investito sufficientemente nel settore – a partire dal brand “Eolie” - col risultato di rendere sempre più breve la “stagione” diminuendone anche il livello qualitativo.

Il nostro obiettivo è guardare il territorio nella sua globalità valorizzandone la storia e la visione futura, i beni culturali e il paesaggio, le attività economiche e le abitudini di vita.

La chiave per ottenere questo risultato va trovata nelle capacità dei diversi soggetti istituzionali e privati di cooperare e avviare percorsi di sviluppo condiviso che mobilitino risorse e competenze non solo locali.

E’ necessario innanzi tutto cominciare a ragionare in termini programmatici sia nel medio che nel lungo periodo principalmente al fine di estendere, con ampia diversificazione dell’offerta, la stagione turistica.

A tal fine andranno valorizzare le risorse archeologico-monumentali, paesaggistiche e naturali di rilevanza internazionale, le eccellenze nel campo enogastronomico e gli eventi annuali di lunga tradizione, soprattutto quelli fuori stagione.

La creazione del brand culturale e di conseguenza del “prodotto Eolie” dovrà divenire il primo obiettivo della futura amministrazione.

L’offerta turistica del territorio andrà ampliata anche attraverso la creazione di un ampio network da realizzarsi mediante la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, naturalistico ed enogastronomico del nostro Comune tra quelli che già fanno parte dei circuiti turistici, potendo così contare su una collaudata e diffusa promozione sia mediante i canali tradizionali che quelli virtuali.

L’industria turistica eoliana, composta da piccole e medie imprese, andrà supportata nella sua volontà di innovare, mediante la costruzione di un prodotto turistico unitario che rilanci a gran forza il “brand Eolie” che sia caratterizzato da ampia sperimentazione di modelli innovativi.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo potranno essere raggiunti solo con un’opera a 360°, da un lato intervenendo sulle note criticità, a partire dalla qualità e dalla quantità dell’informazione turistica, passando per una maggior cura del territorio sia sotto il profilo ambientale che rispetto all’arredo urbano, senza dimenticare la viabilità, la scarsa manutenzione delle strade, la messa in sicurezza dei porti nonché, ove possibile, la creazione di scali alternativi per garantire quanto la continuità territoriale della quale non solo il turismo ne trarrebbe ampio vantaggio, dall’altro avendo il coraggio di investire, supportare gli imprenditori e innovare.

Non ultimo per importanza il rapporto con il sito UNESCO. Ad oggi le Eolie non sono state in grado di trarne vantaggio ma solo di subirne le relative limitazioni. È giunto il momento di valorizzare il reale potenziale di tale virtuoso percorso mediante la costituzione dell’ente gestore, con concreti vantaggi sia sotto il profilo economico (possibilità di ottenere i fondi del M.I.T.E.) che rispetto alle potenzialità occupazionali.

Sostenere tutte le realtà no profit culturali presenti e future affinché costituiscano un collante tra residenti e turisti per la crescita culturale di ognuno. Immaginare un “*Festival Culturale*” ad ampio spettro capace di accogliere, valorizzare ed educare le nuove generazioni al gusto della bellezza e alla conservazione del paesaggio. Le Eolie non possono essere soltanto luogo di relax e mare ma devono avere anche una seria capacità attrattiva culturale che permetta di richiamare anche un turismo alternativo e di maggior qualità, così come avveniva in passato.

TRASPORTI

Vero e proprio nodo cruciale della vita di chiunque viva in un'isola. Il problema oggettivo della precarietà dei nostri trasporti – drasticamente ridotti nell'ultimo ventennio – ingenera gravi disagi sia ai cittadini che agli imprenditori turistici.

Ciò ha ragioni che vanno ben al di là dei poteri dell'amministrazione comunale, riguardando il governo regionale e i suoi rapporti con le compagnie di navigazione, ma pare evidente come il prossimo Sindaco dovrà impegnarsi nel far proprie le istanze della cittadinanza, sia rivolgendosi a detti enti che reperendo le necessarie risorse per la messa in sicurezza dei porti e l'identificazione di nuovi, più funzionali scali.

Il tema principale rimane sempre la realizzazione di un porto (o la trasformazione di quelli esistenti), senza dimenticare gli scali delle isole minori, con modalità che ne assicurino la proporzionalità rispetto alle esigenze dell'isola, l'ecosostenibilità e la sicurezza dell'attracco e dello stazionamento dei natanti.

Il primo passaggio per ottenere tale risultato è la realizzazione del c.d. "piano regolatore dei porti".

Altro aspetto fondamentale il c.d. "trasporto intermodale", ovvero un servizio di trasporto interconnesso che garantisca a turisti e residenti una combinazione di orari e coincidenze che rendano più facilmente raggiungibili le nostre isole con *"certezza di orario di partenza e arrivo"*

Le alternative al trasporto marittimo ipotizzate negli anni hanno da sempre creato ampia criticità nel paese, sia sotto il profilo ambientale che rispetto alla loro effettiva possibilità di essere realizzate. Noi riteniamo che una discussione in tal senso vada aperta in maniera seria – magari mediante strumenti di natura referendaria – e che di certo andrebbe studiata la fattibilità concreta di un collegamento tramite idrovolanti.

Cercare soluzioni che possano favorire agevolazioni non solo per i residenti ma anche per i proprietari di abitazioni non residenti sulle isole.

EFFICIENZA, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI

Le istituzioni dovranno rapportarsi con i cittadini in maniera completamente diversa. Andranno massivamente istituiti/potenziati tutti i canali istituzionali tradizionali, periodici incontri pubblici e attività social al fine di informare la cittadinanza sulle attività consiliari e dell'amministrazione nonché per acquisire informazioni e pareri secondo i migliori principi della democrazia partecipata.

Si dovrà intervenire sull'Ufficio Relazioni con il Pubblico e svolgere periodiche verifiche sulla soddisfazione dei cittadini al fine di fornire servizi puntuali e di qualità.

Andrà strutturalmente riformata l'intera organizzazione della macchina comunale, che si è dimostrata nell'ultimo decennio palesemente insufficiente a soddisfare le necessità dei cittadini. Andranno banditi concorsi atti a ripristinare il più alto numero di lavoratori possibili per l'ente.

Si intende altresì reintrodurre la figura del Difensore Civico a garanzia e a tutela del cittadino che esercita la propria funzione in piena autonomia e indipendenza rispetto agli altri organi dell'amministrazione Comunale.

Andrà favorito un processo di modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa dell'ente. Andranno attuate opportune azioni sull'allocazione delle

risorse, sulla pianificazione economica e sul controllo di gestione, onde elevare la qualità e la quantità dei servizi erogati a parità di risorse finanziarie impiegate.

Le lavoratrici ed i lavoratori sono un patrimonio fondamentale sul quale investire in formazione, dignità e professionalità.

Per questa ragione, saranno proposte e definite un insieme di regole comportamentali che possano garantire il pieno utilizzo delle risorse interne, salvaguardando le competenze, le funzioni e i livelli di conoscenza e di specializzazione del personale dipendente, nonché le loro possibilità di sviluppo e di carriera.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

La mobilità sostenibile è uno degli aspetti cruciali per rilanciare le Isole e non ci sono dubbi oramai che la mobilità del futuro sia elettrica. Non solo per i servizi urbani e extra urbani quali bus, navette, taxi ma anche per i servizi a due ruote e per il trasporto marittimo.

È un salto di qualità che le nostre Isole devono fare per offrire servizi di alta efficienza ad un turismo sempre più sostenibile ed esigente. I benefici che ne trarremo saranno molteplici sia dal punto di vista ambientale che occupazionale.

Il futuro oramai appartiene ad una mobilità flessibile e mista dove chiunque eoliano o turista che sia cercheranno servizi comodi, economici e di facile utilizzo.

Andrà ben valutato lo stato di esecuzione del piano per la Mobilità sostenibile, aggiornandone adeguatamente i contenuti, al fine di pianificare vari tipi di azioni. Da un lato quelle immediatamente realizzabili quale una miglior gestione delle aree pedonali sotto il profilo del TPL e delle necessità essenziali dei cittadini fragili, dall'altro con un'ottica di medio/lungo periodo tesa a trasformare la mobilità nelle nostre isole in un modello di efficienza ecosostenibile e rispetto del territorio

SVILUPPO ECONOMICO

La crisi economica globale si ripercuote in modo grave anche nel nostro territorio dove il numero di imprese in difficoltà è in costante aumento. Oggi c'è meno ricchezza, meno occupazione e le cause di carattere generale sono ben note.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, deve svolgere un ruolo fondamentale e attivo nella gestione della crisi riattivando un processo di sviluppo locale come soggetto propulsore e promotore e dove il privato possa muoversi liberamente in un mercato dinamico, ma opportunamente regolamentato.

Secondo tale logica è quanto mai necessario avviare processi di programmazione condivisi e quindi prevedere interventi di sostegno con la partecipazione dei soggetti interessati. Le competenze degli imprenditori e delle loro associazioni verranno messe a disposizione dell'intera comunità per semplificare, ridurre e migliorare l'accesso ai regolamenti comunali in materia, per predisporre incentivi finanziari in convenzione con gli istituti di credito presenti sul territorio, per promuovere progetti di marketing territoriale, di sviluppo industriale per la riqualificazione di pubblici esercizi e attività artigianali, per organizzare eventi per la promozione del turismo, dell'artigianato e del commercio. È altrettanto opportuno promuovere politiche che tendano ad assicurare la dignità e il rispetto dei diritti dei lavoratori.

SOSTEGNO PER I PIÙ DEBOLI

Il tema dei servizi sociali e del welfare a più ampio raggio – nei fatti abbandonati nell'ultimo decennio, dovranno divenire primario.

Andranno attivate politiche per il sostegno delle famiglie, in particolare per coloro che hanno gravi problemi di salute o di disagio sociale, destinando maggiori fondi per interventi diretti, alleggerendo dal pagamento dei tributi comunali i familiari che assistono i propri cari non autosufficienti a domicilio e le famiglie in comprovata difficoltà e/o a rischio di esclusione sociale.

Gli anziani sono una risorsa e non devono essere vissuti come un problema.

Un'ampia rete si deve costituire intorno alla fascia della terza e quarta età e deve avere quale obiettivo quello di valorizzare e rendere parte attiva del tessuto sociale la Comunità degli anziani. Laddove ciò non sia possibile per le condizioni di salute si fornirà l'assistenza necessaria presso il loro domicilio. Saranno proposte attività di aggregazione, attraverso la fruibilità di appositi spazi, in cui verranno realizzate attività di animazione, gioco, teatro e altro. Saranno proposti dei corsi sia di attività motoria sia di natura culturale. Infine, si vuole cercare di favorire la creazione di una forma partecipativa autonoma sia nel proporre che nell'organizzare attività in maniera libera e indipendente.

Si vuole consolidare ed estendere la collaborazione con il volontariato, con particolare attenzione verso chi si rivolge alle fasce più deboli della popolazione (portatori di handicap, anziani, famiglie disagiate). Sarà prestata la massima attenzione alle cooperative sociali, che svolgono un ruolo strategico in virtù della loro natura no-profit, delle sensibilità e delle competenze di cui dispongono.

Saranno agevolati e supportati e promossi i progetti per i cittadini diversamente abili, per gli anziani e per la lotta alla solitudine. Sarà garantita una fattiva collaborazione e sostegno alle numerose attività delle associazioni che si muovono all'interno delle più svariate realtà, perseguendo alti scopi sociali.

LA SCUOLA

La scuola è il futuro della nostra isola ed ha, insieme alla famiglia, un ruolo centrale ed insostituibile per la formazione e l'educazione dei giovani.

Per la nuova Amministrazione quello della scuola sarà uno dei primi problemi da affrontare lavorando per restituire, fisicamente, "la scuola" alla comunità.

Compito non facile, ma nemmeno impossibile, realizzabile solo se affrontato con serietà, responsabilità, correttezza e disinteresse personale.

Un'amministrazione realmente innovativa deve necessariamente considerare il mondo della scuola quale punto di partenza di una società nella quale l'obiettivo principale sia la crescita completa della persona e quindi il rispetto e la valorizzazione del territorio, nonché della sua tradizione di accoglienza.

Pertanto, accanto al recupero ed alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, è interesse della nuova amministrazione intervenire su altri aspetti della formazione scolastica. Dalla tutela concreta del diritto allo studio sino alla realizzazione di campagne d'informazione periodica, ad esempio in tema di educazione stradale. La nuova amministrazione dovrà altresì farsi parte attiva al fine di favorire un percorso di implementazione di nuovi indirizzi scolastici aderenti al territorio.

LE EOLIE RACCONTATE SUI SOCIAL NETWORK : Il marketing territoriale

Occorre ridare alle nostre meravigliose isole il ruolo di "Perle del Mediterraneo". Affinché ciò avvenga, sarà necessario far sì che tornino immediatamente al centro dell'agenda del governo regionale e nazionale rispetto ad un progetto di turismo sostenibile, che faccia delle risorse naturali uno degli asset chiave per il rilancio del territorio anche e soprattutto delle aree considerate fino adesso 'marginali'. Gli Eoliani devono tornare ad essere i primi ambasciatori nel mondo del proprio territorio. In concerto con Enti locali raccogliere i contenuti generati da residenti e turisti ed automatizzarne la fruizione attraverso i social network. Mediante sponsorizzazioni, consolidare Le Eolie come marchio territoriale ed effettuare una campagna di social marketing mirata alle zone dei turisti potenziali. Avviare in cooperazione con le associazioni di categoria una campagna per la promozione di prodotti e servizi locali. Coinvolgere nel modo più intelligente possibile i tanti "Turisti VIP" che nei periodi caldi risiedono nelle nostre isole, stimolandoli a dare un contributo fattivo per il benessere culturale, economico e sociale di tutti gli eoliani.

SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

migliore interrelazione tra il SUAP (sportello unico per le attività produttive) e il centro "Informagiovani", affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia al mondo del lavoro autonomo; b) meeting a scadenza trimestrale tra gli under 35 possessori di un'attività propria e la Giunta comunale, al fine di facilitare la comunicazione tra le due parti e cercare congiuntamente di risolvere i problemi sorti in ambito lavorativo; c) stretta collaborazione tra Comune ed i nuovi spazi co-working per rendere tali strutture accessibili anche a chi, senza sussidi, non sarebbe in grado di avere una postazione lavorativa adeguata; d) supporto all'imprenditoria femminile.

LE EOLIE COME MODELLO

Le Isole Eolie del futuro vogliono essere un modello, oltre che economico, di sostenibilità e benessere. Si prevede di coinvolgere tutte le Istituzioni, Enti locali, associazioni delle Isole in una cabina di regia che possa formulare in primo luogo obiettivi di lungo periodo su ogni tema collegato (es. ambiente, energia, trasporti, turismo, qualità di vita, filiera agro-alimentare, valorizzazione immobiliare) e le conseguenti opportunità di lavoro. A seguire il tavolo formulerà i piani attuativi, le strategie di marketing territoriale e le modalità di finanziamento (es. privati, crowdfunding, fondi nazionali ed europei).

TUTELARE L'AMBIENTE PER UN'ISOLA VIVIBILE

Nei prossimi anni, l'amministrazione darà un significativo contributo nella direzione delle politiche energetiche e ambientali, puntando sul risparmio energetico, l'efficientamento degli impianti esistenti, l'utilizzo di fonti rinnovabili, la riduzione della produzione dei rifiuti, l'aumento della raccolta differenziata. L'azione amministrativa sarà anche di

stimolo e di supporto all'iniziativa dei privati che vorranno migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e adottare comportamenti ecosostenibili. Saranno attivate apposite campagne di sensibilizzazione nei confronti della popolazione e soprattutto presso le scuole.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La corretta gestione dei rifiuti è fondamentale sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista economico. Nell'immediato la nuova amministrazione dovrà vigilare sulla corretta esecuzione del contratto in essere in maniera tale da assicurarne il buon adempimento.

In previsione futura andranno adottate strategie specifiche tese ad avere il minor impatto ambientale in una al minor costo per la collettività nel lungo periodo.

Andrà di certo svolta una seria valutazione rispetto allo stato di fatto ed alle scelte da assumere al fine di renderlo innanzi tutto efficace ed efficiente, ma non ultimo orientato verso una reale ecosostenibilità, che non potrà che passare da una drastica riduzione del rifiuto trasportato, con conseguente implementazione di nuovi trattamenti del rifiuto sul territorio.

Andrà attentamente valutata l'opportunità di introdurre isole ecologiche per ogni frazione con guardiania con appositi cassoni di raccolta differenziata; luoghi ovviamente recintati, custoditi, e sanificati. Così come l'applicazione dei principi *Payt e Kayt*: "paga per quello che butti" e "conosci quello che butti" così da incentivare l'economia circolare. Il trattamento dei rifiuti principalmente a caldo permette tra l'altro di ottenere energia elettrica e fare del teleriscaldamento o utilizzando la stessa per l'approvvigionamento idrico (I dissalatori sono impianti energivori)..

II PATTO PER L'ENERGIA

In concerto con il territorio e istituzioni/associazioni una azione complessiva sulle modalità di produzione, fornitura ed utilizzo dell'energia da parte delle Isole attraverso le cosiddette "Comunità Energetiche Rinnovabili". Adeguamento del regolamento edilizio comunale rispetto alle buone pratiche nazionali facilitando da parte pubblica il ricorso alle Esco (Società di Servizi Energetici) ed attivando agevolazioni sui comportamenti virtuosi. Interventi in materia di solare, geotermico e teleriscaldamento. Elaborare un Piano Energetico di concerto con la soprintendenza ai beni ambientali e culturali al fine di stabilire delle regole di attuazione dei progetti per l'installazione degli impianti da fonti rinnovabili.

LA SANITÀ

E' ben nota a tutti la situazione inaccettabile in cui versa la nostra sanità. Il mancato rispetto delle norme sui LEA, ovvero i livelli minimi di assistenza, è talmente plateale da non avere bisogno di approfondimento alcuno. La capacità di incidere dell'istituzione comunale è limitata sul punto, ma questa non può essere una scusante affinché la futura amministrazione non faccia tutto il possibile per assicurare innanzi tutto che i pubblici

impegni assunti dalla politica siano rispettati, ma soprattutto che venga applicata sul nostro territorio una legislazione speciale che tenga conto di quelle che sono le caratteristiche di insularità e del diverso livello da applicare per la fornitura dei servizi essenziali anche alla luce dei ben noti principi di continuità territoriale. Questa è l'unica via per assicurare strutture sanitarie efficienti sul territorio. Le modalità di azione e i risultati concreti da raggiungere – per la determinazione dei quali non si potrà che usare ampio pragmatismo - dovranno necessariamente essere condivise con ampia parte della popolazione ma l'obiettivo non può che considerarsi prioritario.

IL PARCO NAZIONALE TERRESTRE E MARINO: LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO.

Le Eolie sono state designate quale Parco Nazionale terrestre e marino con legge n. 244 del 24/12/2007.

Trattasi di una condizione della quale sino ad oggi si è stato solamente in grado di pagarne il prezzo in termini di vincoli e regolamenti, ma non di godere invece di tutto quel complesso di benefici che potrebbero derivarne in termini di finanziamenti per forme di sviluppo a vasto raggio, dall'agricoltura all'allevamento, sino alla pesca, passando per il turismo responsabile e per la valorizzazione del paesaggio terrazzato; non ultimo per il recupero e la riqualificazione della rete sentieristica.

Ciò, tra l'altro, determinerebbe occupazione diretta nell'immediato e a medio termine ricadute importanti per l'indotto e l'occupazione indiretta. Ragionevoli incentivi per compensare i danni che dovessero intervenire al settore della pesca, darebbe vita a un marchio di prodotti agricoli e della filiera che attuano pratiche biologiche o sostenibili e lo si potrebbe promuovere con accesso a risorse altrimenti impensabili per un comune come il nostro o per i singoli imprenditori del settore. Nelle aree marine del parco pescherebbero solo i pescatori residenti, non quelli di altri compartimenti marittimi; le zone A possono coprire una superficie del 10-15% del mare ma, di contro, assolvono un ruolo biologico fondamentale per la riproduzione delle specie oggetto di pesca costiera; la pesca sportiva dei non residenti verrebbe svolta con l'ausilio dei pescatori locali (e così si darebbe realmente vita alla formula di "pescaturismo"); consentirebbe di gestire e regolamentare senza incorrere in conflitti giuridici l'accesso e il traffico dei "barconi" provenienti da Sicilia e Calabria, problema particolarmente sentito a Stromboli e Panarea; a terra, potrebbe riqualificare aree che versano in uno stato permanente di degrado

Medesime argomentazioni possono essere svolte nei rapporti col sito UNESCO. Negli ultimi 20 anni non siamo stati in grado di concludere un percorso virtuoso avviato nel 2000 con il riconoscimento come World Heritage Site, definendo un ENTE GESTORE formato dai comuni, dalla Regione, dalla Fondazione UNESCO e da altri stakeholder. Questo non ci mette nelle condizioni di poter accedere ai fondi previsti dal MITE per i siti designati per i valori ambientali, e dunque di impiegare importanti risorse in una progettualità vasta che potrebbe contemplare molti aspetti sopra richiamati. Un obiettivo a breve termine potrebbe essere quello di riprendere le fila della vicenda, per una volta da attori protagonisti, chiedendo la definizione dell'Ente in tempi rapidi e l'attuazione dei passaggi consequenziali.

Andrà altresì pianificato il recupero di quelle aree abbandonate per svariate ragioni avendo tra l'altro alcune caratteristiche più che peculiari.